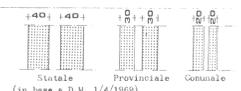


NORME DI ATTUAZIONE

ZONE	DESTINAZIONE	SOTTOZONE		VINCOLI E PRESCRIZIONI	AREA MINIMA DEL LOTTO mq.	VOLUME EDILIZIO MAX mc/mq (fabbricabilità fondiaria)	DISTACCO MINIMO DAL FILO STRADALE ml.	DISTACCO MINIMO DAI CONFINI INTERNI ml.	PIANI FUORI TERRA n°	ALTEZZA MAX ml.	NOTE	
		SIMBOLO GRAFICO	TIPOLOGIA EDILIZIA									
A	CONSERVAZIONE RISANAMENTO			Ogni intervento è subordinato all'approvazione di un piano particolareggiato.							Fino all'approvazione del piano particolareggiato del centro storico sono consentite solamente operazioni di risanamento conservativo tendente al miglioramento delle condizioni di abitabilità o di stabilità previa licenza edilizia, sentite la soprintendenza ai monumenti.	
B	COPLETAMENTO ZONE URBANE					if 3 mc/mq.				7,50	Non è consentita la destinazione magazzini di merce all'ingrosso, industrie, artigianato che produce rumore o odori molesti, macelli, stalle, porcellaie ed ogni altra attività che risulti in contrasto con il carattere residenziale della zona.	
				Da attuarsi mediante lottizzazione convenzionata.		1				10,50	Vale quanto disposto dal D.L. n° 1.444 del 2 aprile 1966.	
C	ZONE DI ESPANSIONE RESIDENZIALE URBANA		Casa isolate plurifamiliari.	Da attuarsi a mezzo di P.P. o lottizzazione convenzionata in base alla legge n°765.	800	2	5	5	3	11,50		
			Casa alte isolate di superficie coperta massima mq.3,00.	Da attuarsi a mezzo di P.P. per l'edilizia economica e popolare.	2.000	3	12,50	12,50	6	20		
D	ZONE DI ESPANSIONE RESIDENZIALE PERIFERICA		Ville unifamiliari, Casette unifamiliari, Case plurifamiliari, Ovvero case accorpate.	Il piano superiore non può coprire più del 2/3 della superficie del piano terreno.	3.000 Con possibilità di modifica in sede di lottizzazione.	0,30	10	10	2	7	L'autorizzazione a lottizzare è subordinata alla stipula di una convenzione nella quale siano stabiliti gli oneri a carico dei lottizzanti per le opere di urbanizzazione, secondo quanto stabilito dalla legge n°765; la dotazione degli spazi minimi pubblici, attività collettive, parcheggi, verde pubblico, ecc., sarà fissata secondo i limiti del D.M. 2/4/1966 (Gazzetta ufficiale n°97, del 16/4/1966). Nella convenzione dovrà essere fissato l'indice di piantumazione nella misura necessaria a dotare la lottizzazione di alberature di alto e medio fusto.	
				Da attuarsi a mezzo di P.P. o lottizzazione convenzionata in base alla legge n°765.	1.000	0,80					10,00	I distacchi e altezze delle costruzioni dovranno rispettare i limiti fissati dagli articoli 8 e 9 del decreto ministeriale 2/4/1966.
E	COMPLETAMENTO ZONE A MARE		Villetta.	Il piano superiore non può coprire più del 2/3 della superficie del piano terreno.	1.000	1,00	5	5	3	10,00		
F	ZONE DI SVILUPPO TURISTICO STAGIONALE										L'indice mc/mq. fondiario sarà proposto dal piano di lottizzazione a seconda delle destinazioni previste, purché l'indice di fabbricabilità territoriale dell'intera lottizzazione o del P.P. non superi il mc/mq. 0,70.	
			Attrezzature alberghiere residenze turistiche e relativi servizi.	Da attuarsi unitamente in base a piani di lottizzazione comprensivi di servizi e con obbligo di convenzione in base alla legge 765.	0,10	Territoriale						Le costruzioni dovranno essere previste al di fuori del tabulato. I due comprensori F ₂ ed F ₃ che per la loro vicinanza costituiscono una sola unità urbanistica, dovranno essere studiati mediante un solo P.P. o di lottizzazione convenzionata, nell'ambito del quale potranno eventualmente effettuarsi spostamenti di cubatura, da un comprensorio all'altro, fermo restando la cubatura massima consentita che è pari alla somma dei due comprensori F ₂ ed F ₃ .
						0,10	Territoriale					Nello studio del piano di lottizzazione convenzionata esteso a tutto il comprensorio, la edificazione residenziale dovrà essere concentrata nella parte a nord dell'area stessa così come indicato nei grafici mentre la rimanente superficie dovrà essere destinata a verde pubblico attrezzato o ad attrezzature sportive pubbliche e dovrà essere ceduta gratuitamente al Comune in sede di convenzione.
			Attrezzature commerciali e turistico-alberghiere.			1	Territoriale					
G	ATTREZZATURE DI SERVIZIO E IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE		Attrezzature pubbliche in base al piano particolareggiato.			1	5	5	2	7,50	Previsto per coprire il fabbisogno deficitario della zona A e B.	
			Attrezzature ricreative, commerciali, sportive, sanitarie, per il tempo libero con esclusione di residenze ed alberghi.			0,20	4	6	1	3,50		
H	AGRO USO AGRICOLO		Abitazioni agricole.		Per le abitazioni 10.000	0,03	10	10	2	Per le abitazioni 7,50	Nelle zone agricole sono consentite soltanto costruzioni a servizio diretto dell'agricoltura: abitazioni e fabbricati rurali come stalle, silos, seratoi idrici, rimesse per macchine agricole ecc., sono tassativamente esclusi impianti di demolizioni di auto e relativi depositi; tali attività potranno trovare opportuna collocazione all'interno delle aree industriali e non dovranno essere visibili dalle strade di primaria importanza. L'indice di fabbricabilità fondiaria è pari a 0,03 mc/mq. di cui un massimo di 0,01 mc/mq. può essere utilizzato per fabbricazioni al. 7,50; area minima d'intervento per le abitazioni mq. 10.000. Nelle zone H ₁ sarà necessario che la destinazione d'uso di ogni singolo locale venga chiaramente specificata nei progetti e vincolata agli scopi previsti con atto d'obbligo.	
I	VERDE PUBBLICO ATTREZZATO			Zone vincolate a verde attrezzate per il pubblico utilizzabili per attrezzature sportive pubbliche.				5	10	1	3	
L	ZONE VINCOLATE PER PROTEZIONE PAESISTICA			Limitazioni stabilite dalla legge 1 giugno 1930 n°1500 e 29 giugno 1938 n° 1497 e regolamento 3 giugno 1940 n°1357.							Tali zone sono destinate a "Parco Pubblico". Per esse il Comune dovrà provvedere alla redazione di piani particolareggiati che in punti opportuni, salvaguardando integralmente il tabulato esistente e in danno, potranno prevedere la localizzazione di servizi o attrezzature pubbliche o di pubblico interesse, su un'estensione fondiaria massima pari al 10% della zona L ₁ e con un'altezza massima pari a ml.4,50. Tali piani particolareggiati dovranno comunque essere redatti nel rispetto di quanto previsto dalla vigente legislazione in materia.	
M	ZONE DI RISPETTO										Tali aree sono inedificabili; la destinazione di zone è quella delle zone agricole H ₁ con i relativi indici volumetrici e la cubatura relativa, ed eventualmente accorpabile su H ₂ contigue che non abbiano sovrapposti vincoli di inedificabilità.	
N	ZONE INDUSTRIALI STABILIMENTI CAPANNONI			In base alle esigenze di lavorazione con annessi abitazioni per i titolari ed il personale di custodia.	5.000	1	10	10	2	10	L'altezza può essere aumentata per comprovati motivi.	
O	ZONE ARTIGIANALI LABORATORI			Laboratori artigianali con annessi abitazioni per i titolari ed il personale di custodia.	2.000		10	6	2	7,50		
	SEDI STRADALI PIAZZE, PARCHEGGI, STRADE PEDONALI			Le sedi stradali dovranno avere larghezza rapportata al volume di traffico previsto.							E' vietata qualunque costruzione. Per i proprietari di zone lottizzabili vige l'obbligo del consorzio come alle norme del "Reg. edilizio" e la concessione delle aree per convenzione.	



Impianti FF.SS.

Assistenza sanitaria

attrezzature scolastiche

nido d'infanzia

mercato

uffici amministrativi

edificio per il culto

attrezzature nautiche

stazione autotrasporti

attrezzature sportive e ricreative

parcheggi

serbatoio idrico

Impianti di depurazione

macello